

## Ed. Nazionale - Ryanair via da Alghero e Pescara per le tasse di imbarco più salate

ROMA Ryanair chiuderà da ottobre le basi di Alghero e Pescara, taglierà alcune rotte e chiuderà tutti i voli di Crotone. Lo ha annunciato la compagnia spiegando che la decisione è presa «a seguito dell'illogica decisione del governo italiano di aumentare ancora le tasse municipali». Con questa decisione, è stato spiegato durante una conferenza stampa, vengono chiuse 16 rotte, persi 800mila clienti e tagliati 600 posti di lavoro. «Ryanair paga già 165 milioni di tassa municipale per il fondo piloti Alitalia», ha spiegato Ò'Brien. «Il governo per raccogliere pochi milioni fa sì che le Regioni perdano centinaia di milioni di spesa turistica», ha aggiunto, spiegando che nelle tre Regioni coinvolte dalle chiusure la spesa turistica è di 100milioni. «Ryanair crede nella promozione degli aeroporti regionali, mentre per colpa di questa tassa la promozione diventa molto più difficile », ha detto ancora Ò'Brien.

LE DECISIONI Nello specifico, la decisione di Ryanair prevede: per Alghero la chiusura della base, il taglio di 8 rotte (60%), la perdita di 300 mila passeggeri, 225 posti di lavoro persi; per Pescara la chiusura della base, il taglio di 5 rotte (70%) la perdita di 250 mila clienti e 188 posti di lavoro persi; per Crotone la chiusura dell'aeroporto, il taglio di tutte e tre le rotte (100%), la perdita di 250 mila clienti e 188 posti di lavoro persi. Ryanair ha annunciato ieri anche il lancio della nuova programmazione per l'inverno da Roma, con 4 nuove rotte e nuovi collegamenti che permetteranno di trasportare oltre 9 milioni di clienti all'anno, sostenendo oltre 6.900 posti di lavoro tra Fiumicino e Ciampino. La protesta di Ryanair riguarda l'aumento da 6,5 a 9 euro a biglietto (ma a Roma sono 10) dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. I proventi sono destinati a finanziare per tre anni (dal 2016 al 2018), per un importo di 184 milioni, il Fondo speciale che garantisce ammortizzatori sociali aggiuntivi ai lavoratori del trasporto aereo (come quelli coinvolti nelle varie crisi di Alitalia). Il ritocco era stato deciso circa due anni fa ma è diventato operativo solo nelle scorse settimane.